

Fidenza e Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE La maggioranza dovrebbe votare compatta a favore, l'oppo

Fusione Terme, consiglio ad

Oggi il voto in municipio. Schermaglie tra centro

Manrico Lamur

Si discuterà della fusione delle due aziende termali nella seduta del consiglio comunale convocata per questo pomeriggio. Il progetto, già contenuto nel piano industriale presentato alcuni mesi fa e che ha suscitato in città molte polemiche, è stato approvato in Provincia la scorsa settimana con una maggioranza risicata.

«Non esiste alcun motivo per giustificare una simile azione per cui il mio voto sarà contrario - afferma Giuseppe Franchi di Alleanza nazionale - Per la rifunzionalizzazione delle competenze sarebbe bastato unire in un'unica struttura attività comuni quali, ad esempio, marketing e laboratori scientifici. In sostanza si sarebbe potuto adottare una politica di riduzione dei costi gestionali, facendo forza su sinergie sviluppabili fra le realtà aziendali omologhe. Probabilmente così ci sarà una diminuzione di posti di lavoro con conseguente turn over a scapito della professionalità dei lavoratori».

Dello stesso tenore le parole di Tarcisio Malvisi, del gruppo "Popolo della libertà", che annuncia voto contrario aggiungendo. «Il controllo delle terme di Salsomaggiore è condizionato dalla presenza in società di Provincia e Regione. Non vorrei che con la fusione accadesse la stessa cosa per quelle di Tabiano. Ribadisco che il controllo societario deve rimanere nelle mani dell'amministrazione salsese».

Dallo schieramento opposto Luciano Passera, del Partito Democra-



Oggi il voto in consiglio per la fusione delle terme di Salso e Tabiano

Franchi (Alleanza nazionale): «Non esiste alcun motivo per giustificare una simile azione». Passera (Partito democratico): «Permetterò risparmio e quindi la possibilità di nuovi investimenti»

tico, annuncia il proprio voto favorevole. «La procedura di fusione, peraltro già contenuta nel piano industriale, è un fatto importante perché permetterà l'unione delle due aziende consentendo un risparmio per nuovi investimenti. I due

Gorrieri lascia l'Udc

«Non mi identifico più nel partito di Casini, per questo costituirò un gruppo che aderirà al Pdl»

marchi, comunque, rimarranno distinti».

Matteo Orlandi, dei Verdi, voterà a favore giustificato dal fatto che, al momento, la situazione critica. «Ab-

biamo dato il mandato a questa dirigenza per trovare delle soluzioni per il risanamento delle due aziende. Gli amministratori sono persone competenti ai quali va tutta la mia fiducia. Sono convinto che abbiano ben valutato tutte le possibilità e che la scelta fatta sia la migliore possibile. Se non sarà così, e i risultati non saranno come quelli attesi, vorrà dire che avremo sbagliato, che la scelta non era corretta e ne pagheremo le conseguenze politiche».

Nella seduta odierna, inoltre, ci sarà la surroga del dimissionario Michele Rainieri, capogruppo di Forza Italia, con Giuseppe Gorrieri ex Udc. «Non mi identifico più nel partito di Casini, per questo costituirò un gruppo che aderirà al Pdl» afferma il neo consigliere.

Il co
«I

Nel

gl
prova
delle a
contra
vincia

«Co
ferma
biano
mente
rate in
Salso,
monio
paup
essere

come
press
che ne
ti del
mento
no. In
la deli
sata
maggi
la diff
cepire
ricolo
vincia
le qu
di Sals
del nu

«E' s
zione
periti
prose
tà la g
guard